

Università di Trieste

Dipartimento di Scienze Umane

Sussidi e Ausili

Laboratorio gestione problematiche legate ai disturbi visivi
a.a. 2012 - 2013

Fabio Corsi, Ph.D.

Due sinonimi?

Ora inizieremo a trattare degli ausili e dei sussidi
tiflotecnici, cose di cui ogni cieco ha bisogno
nella quotidianità

Sono le stesse cose da un punto di vista
semantico?

O, in caso negativo, quali sono le differenze?

“Dentro” le parole...

Distinguiamo gli ausili dai sussidi in base alla loro utilità o alla loro necessità.

Ancora, distinguiamo utilità e necessità in base ai differenti stili di vita di ogni singolo soggetto, o in base a differenti momenti della vita.

Facciamo qualche esempio:

Un “piano gommato” è necessario per uno studente cieco, ma non è detto che lo sia per un cieco adulto che lavora.

Allo stesso modo, il cane (o il bastone bianco) è necessario per un cieco che si muove in autonomia e viaggia spesso, ma molto meno per una persona cieca e anziana, che si presume meno dinamica..

Andiamo a vederne qualcuno, basandoci su differenti situazioni o necessità.

Mobilità

Lo strumento più semplice che conosciamo è il bastone bianco: leggero e maneggevole, è una sorta di estensione del braccio, in modo tale che le caratteristiche del terreno su cui si cammina diventano vibrazioni utili al tatto del cieco.

Muovendo il bastone bianco sul pavimento, con un movimento che definiamo “a pendolo orizzontale”, la persona cieca può immaginare cosa si trova davanti ai suoi passi.

Per essere idoneo allo scopo, deve essere lungo quanto la distanza esistente tra il gomito e il terreno, all'incirca.



Il modello migliore di bastone bianco ha la punta a sfera, utile per le lunghe passeggiate

Nel nostro normale modo di vedere, spesso vediamo le persone cieche accompagnate a un cane; vivere con un cane guida è una dimensione differente, utile specialmente per le persone che vivono da sole.

Il cane è un'utile compagnia, ma è impegnativo e costoso. Solo uno o due esemplari su cento cani possono diventare buoni cani guida, il loro addestramento è lungo e complesso, perché il cane guida deve percepirsi con la presenza della persona che devono accompagnare.



Comunque, il cane non è mai
una guida indipendente,
e le persone cieche devono
sempre sapere dove
vogliono andare.

Sempre più spesso, nelle nostre città possiamo trovare delle “mappe-tattili”: usando il tatto le persone cieche possono esplorare il territorio dove si trovano e la strada da prendere.

Potete trovare le mappe tattili nelle piazze, nei centri storici, vicini alle stazioni del treno o alle fermate dell'autobus, nei musei



Tracce orizzontali. Sono molto utili nelle stazioni dei treni o nei luoghi pubblici, come gli uffici postali, per la strada in prossimità degli attraversamenti, o altro.

Tramite la traccia orizzontale è più facile capire la propria posizione, senza pericoli.



Letture e scrittura

Quali dispositivi i ciechi possono usare per leggere e scrivere?

Vediamone qualcuno...

Prima di tutto: c'è una fondamentale differenza tra le persone totalmente prive della vista e le persone ipovedenti.

Nel secondo caso, hanno bisogno di dispositivi che permettono di modificare:

- La dimensione del carattere;
- Il contrasto e la luminosità.



Questa è una comune lente di ingrandimento, con una lampada alogena (luce bianca); viene usata dalle persone ipovedenti per leggere (buon residuo visivo).



Un altro dispositivo, chiamato “video-ingranditore da tavolo”.
Ingrandisce fino a 100 volte, ed è possibile vedere a colori, in bianco-e-nero, o nero-e-bianco (invertendo il contrasto).



Scanner portatile: facile e compatto, utile al lavoro o in viaggio. Ha una bassa risoluzione, ingrandisce fino a 10 volte.



Audiobook: una specie di scanner con un semplice processore che scansiona il testo e lo legge con una sintesi vocale; utile per leggere la posta cartacea e singoli fogli.

La scrittura

Se le persone ipovedenti sono in grado di leggere i caratteri romani, spesso però non sono in grado di scrivere allo stesso modo.

Se esistono alcune differenze individuali circa le abilità di lettura, tutte le persone cieche devono conoscere un particolare modo di scrivere, che ognuno di noi associa alla cecità: il codice Braille.

CARATTERI "BRAILLE.. AD USO DEI CIECHI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|--------------|------------|-----------|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 0 |
| | | | | | | | | | |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
| | | | | | | | | | |
| K | L | M | N | O | P | Q | R | S | T |
| | | | | | | | | | |
| U | V | X | Y | Z | Ç | É | À | È | Ù |
| | | | | | | | | | |
| Á | Ê | Ì | Ò | Û | È | Ì | Ù | Œ | W |
| | | | | | | | | | |
| . | ; | : | ? | ! | () | * | < | > | > |
| | | | | | | | | | |
| Ò | Ì | - | ' | segna numeri | fine verso | maiuscolo | | | |

Nota bene: ogni codice braille (questa è la notazione italiana) ha i caratteri disposti su righe da dieci elementi. Riuscite a capirne il motivo?

Il codice Braille

Il braille è realmente la base dell'educazione dei ciechi.

Di solito si comincia ad insegnarlo attorno ai 4 anni. Perché?

Pensate: possiamo leggere un carattere braille attraverso il tatto, ed in tal modo i caratteri devono apparire in rilievo.

Quindi, quando posso sentire “il primo punto in alto a sinistra”, posso leggere la lettera A.

Ma se io devo “scrivere” la lettera A, devo pensarla capovolta: in tal modo, quando scrivo, devo pensare alla lettera A come al “primo punto in alto a destra.”

In definitiva, se voglio leggere i caratteri normalmente, da sinistra a destra, li devo scrivere capovolti, e da destra a sinistra!

Con le tavolette braille...



Nota importantissima!

Nell'educazione dei bambini ciechi è fondamentale conoscere, prima possibile, la differenza tra “alto e basso”, tra “destra e sinistra”, tra “avanti e indietro”, quindi tra “prima e dopo”.

Sono prerequisiti necessari alla lettura e alla scrittura, e per la gestione autonoma dello spazio e del tempo.



Dattilobrasille: un altro strumento di scrittura.

Ad ogni tasto corrisponde un punto della cella braille; così, se voglio scrivere A premo il primo tasto a sinistra; "D" premo i tasti 1,4,5 insieme... il tasto centrale è la barra spaziatrice

Uso del computer

Il più comune e completo ausilio per i ciechi è il pc, corredato di speciali programmi e dispositivi di interfaccia tattile che ne permettono l'uso in assenza della vista.

Generalmente si parte da un comune pc, con sintesi vocale (detta anche “screen reader”), o con un programma di video-ingrandimento (utile per gli ipovedenti), un display (barra) braille da collegare alla tastiera, una stampante braille.

Vediamone un esempio...





Stampante braille:
nella pagina precedente
la barra braille
collegata alla tastiera.

Strumenti informatici di uso quotidiano

La tecnologia contemporanea rende possibile arricchire il proprio pc con dispositivi utili al reperimento di informazioni, come giornali in formato elettronico con sintesi vocale, o browser vocali.



Questo strumento si chiama “spider box”;
Permette di navigare sul web senza un pc

Risposte a problemi quotidiani

Attualmente si possono trovare dispositivi per qualunque bisogno (o quasi), permettendo un buon livello di benessere quotidiano per le persone cieche: come i cellulari, o strumenti per la pratica sportiva.

Vediamo qualche esempio...



Cellulare con
sintesi vocale

Gli sport...



Sci, con guida...



Torbball,
il “parente cieco”
del calcio...



La vela: uno sport
particolarmente spettacolare
e divertente.

In Italia ci sono alcuni
club che promuovono
la vela per ciechi.

Sul mare: a Rimini;
Su lago: sul Garda,
in provincia
di Brescia

Dove potere trovare sussidi e ausili?

Ci sono fabbriche e negozi di sussidi e ausili in ogni Stato dell'Unione Europea.

Potete guardare sul sito:

www.euroblind.org

è il sito dell'European Blind Organization;
Cliccando “useful services” potete trovare tutti gli indirizzi delle rivendite nazionali di sussidi e ausili, e relativi cataloghi.